



**Parrocchia di S. Martino Vescovo
Legnago Duomo**
P.za Libertà 5 – 37045 Legnago VR
Tel. 0442.20563 – legnagoduomo@libero.it



14 GIUGNO 2026 – XI DOMENICA del T. Ordinario

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «**La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!**». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato **Pietro**, e **Andrea** suo fratello; **Giacomo**, figlio di Zebedèo, e **Giovanni** suo fratello; **Filippo** e **Bartolomeo**; **Tommaso** e **Matteo** il pubblicano; **Giacomo**, figlio di Alfeo, e **Taddeo**; **Simone** il Cananeo e **Giuda** l'Iscriota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù invò, ordinando loro: «**Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.**».

Matteo 9,36 – 10,8

*La liturgia di questa domenica unisce l'elezione del popolo d'Israele nell'Esodo e la chiamata dei Dodici nel Vangelo. Entrambi i gesti non nascono da favoritismi, ma dalla **compassione di Dio** per un'umanità sfinite e confusa. Gesù guarda le folle senza scandalizzarsi della loro lontananza, ma lasciandosi ferire dalla loro stanchezza. Per contrastare questo affanno, Gesù non impone nuove leggi, ma chiama a sé dodici uomini fragili e imperfetti (come Pietro che lo rinnegherà o Giuda che lo tradirà). Gesù non cerca la perfezione, ma **cuori disposti a lasciarsi guarire**, fondando la missione sulla verità dell'essere umano e non sul successo.*

*Il cuore della missione cristiana non è una prestazione, ma la condivisione di una presenza. Di conseguenza: **Non è una scuola per superuomini**, ma una comunità di persone che hanno pacificato la propria debolezza e sanno accogliere quella altrui. **Non è una vetta irraggiungibile**, ma una casa e una compagnia nel cammino. Come un'aquila che solleva i suoi piccoli, Dio non rende i discepoli invincibili, ma insegna loro a "volare con le ferite". La vera "Buona Notizia" è che il Regno di Dio è vicino e si manifesta ogni volta che qualcuno accetta la propria fragilità e si fa prossimo a quella degli altri. **P.Roberto Pasolini***

**Chiamati a sé
i suoi
dodici discepoli,
li mandò**



LITURGIA	ORA	INTENZIONI	ATTIVITA'
SABATO 13	9.30 17.00 19.00	+ + Adino Boldrin e Maria + Giacomo	CONFESSIONI: 9.00 – 12.00 <i>e adorazione eucaristica</i>
DOMENICA 14 XI del tempo Ordinario	8.30 10.00 11.30 19.00	+ Def.fam. Papavero, Lanza e Mirandola + Bruno + +	10.00 Battesimo e comunione di ZENO
LUNEDI' 15	8.30 18.00	+ + Luciano-Elvia e Caterina	
MARTEDI' 16	8.30 18.00	+ + Def. fam. Brigrato e Ferrarin	
MERCOLEDI' 17	8.30 18.00	+ + Cibrario Guarise Elda -Gemma -Pietro e Edvige	
GIOVEDI' 18	8.30 18.00	+ +Nalin Eugenio e familiari def.ti	
VENERDI' 19	8.30 18.00	+Renza +	
SABATO 20	9.30 17.00 19.00	+ + +	CONFESSIONI: 9.00 – 12.00 e adorazione eucaristica <i>-15.30 matrimonio di Sabina e Alberto (duomo)</i> <i>21.00 Bande musicali davanti al duomo</i>
DOMENICA 21 XII del tempo Ordinario	8.30 10.00 11.30 19.00	+ + Irene + +	10.00 Battesimo di ZENO 11.30 messa AMICI di D.Walter

AVVISI:

- ① *Grest parrocchiale dal 15 giugno al 10 luglio*
- ② 24.06 A Roma ordinazione sacerdotale e il 28.06 **Prima messa a Legnago di KASUN FERNANDO** a con la presenza dei suoi genitori (**ore 11.30**)
- ③ Camposcuola parrocchiale a Coredo (TN) dal 19 al 25 luglio



Ci riconsegna alla vita

Ci capita, Signore:
a volte, ci impantiamo
nello scoraggiamento,
nell'amarezza, nella delusione.
Capita anche a noi che dovremmo
credere nella risurrezione,
nelle vie nuove che lo Spirito
può sempre aprire,
nella provvidenza.

Siamo stanchi e sfiniti,
disorientati da un andare
che non è una via.
Ma noi oggi vogliamo
guardare te e rinnovare
la nostra più intima certezza:
tu sei per noi, instancabilmente
dalla nostra parte.

Ti fai carico di ogni nostra amarezza
e ci riconsegna alla vita.
Noi ti lodiamo, Signore. Amen.

